



REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE N.02 LANCIANO-VASTO-CHIETI
UOSD SISTEMA INFORMAZIONE COMUNICAZIONE E MARKETING
A cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Dott.ssa Giustinantonia Chieffo

Relazione 1° semestre 2020 su attività in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza

La presente relazione sintetizza le attività svolte dal RPCT nel 1° semestre 2020 volte al perseguimento degli obiettivi della ASL Lanciano-Vasto-Chieti in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

-Con deliberazione n°96 del 30/01/2020, è stato approvato il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020-2022 provvedendo a darne la massima diffusione. Infatti, è stato pubblicizzato nella home-page del sito istituzionale, pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente”, “ Disposizioni generali”-sottosezione 2 livello “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)” e trasmesso a tutti i Responsabili dei Dipartimenti aziendali al fine di informare e darne la più ampia diffusione a tutto il personale afferente la propria area di competenza.

Il Piano è stato elaborato sulle indicazioni fornite dall’ANAC nel corso degli anni e, precisamente:

- con l’Aggiornamento 2015 al PNA, giusta Determinazione n. 12 del 28.10.2015;
- con l’approvazione definitiva del PNA 2016 approvato con determinazione n°831 del 03.08.2016, in linea con le rilevanti modifiche legislative intervenute in particolare, col decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «*Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*» (di seguito d.lgs. 97/2016);
- con l’approvazione definitiva dell’aggiornamento 2017 al PNA, giusta delibera n. 1208 del 22.11.2017;
- con l’approvazione definitiva dell’aggiornamento 2018 al PNA 2016, giusta delibera n. 1074 del 21.11.2018, che costituisce un atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni;
- In particolare, con l’approvazione del PNA 2019, giusta Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019. Infatti, attraverso tale documento, l’ANAC ha consolidato “in un **unico atto di indirizzo** tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori” (PNA e relativi aggiornamenti dal 2013 in poi), con l’obiettivo di fornire uno **strumento di lavoro organico ed utile** per chi è chiamato a sviluppare ed attuare le misure di prevenzione della corruzione, semplificando il quadro regolatorio ed agevolare il lavoro delle amministrazioni. L’ANAC ha evidenziato, inoltre, che anche se la prospettiva temporale del Piano è di durata triennale, esso deve essere adottato ogni anno entro il 31 gennaio. Pertanto, le amministrazioni sono tenute ad adottare, ciascun anno, alla scadenza prevista dalla legge, un nuovo completo PTPCT, che include anche una apposita sezione dedicata alla trasparenza, valido per il successivo triennio. Costantemente ha segnalato alle PA la necessità di concentrarsi sulla

effettiva individuazione e attuazione di misure concrete e verificabili, in grado di incidere sui fenomeni corruttivi.

Il PTPCT rappresenta lo strumento attraverso il quale sono individuate le strategie prioritarie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione ed ha valenza programmatica in quanto tutte le previsioni in esso contenute potranno essere oggetto di aggiornamento o revisione. Infatti, l'adozione del Piano non si configura come un'attività ultimata e definita, bensì come un insieme di processi che gradualmente possono essere modificati, integrati e migliorati in riferimento ai risultati ottenuti, al fine di realizzare un sistema di interventi organizzativi volti alla prevenzione e al contrasto del rischio della corruzione sempre più rispondente alle esigenze della ASL.

Pertanto, con l'aggiornamento del PTPCT sono stati individuati ulteriori processi di aree già mappate nonché, a seguito dell'analisi dei risultati conseguiti, si sono consolidati ed implementati obiettivi ed azioni fatti propri dalla ASL nel corso del 2019, apportando le dovute revisioni ed implementazioni rispondenti al percorso di continuo miglioramento del sistema e alla necessità di un costante adeguamento normativo.

Con i vari aggiornamenti dei Piani succedutisi nel corso degli anni e con l'elaborazione del Piano, sono state analizzate quasi tutte le attività che si espletano nella ASL, attraverso la valutazione di numerosi processi, come si evince dal catalogo dei processi mappati con relative misure, allegato n°1 del Piano.

In ogni caso, tenuto conto delle notevoli dimensioni dell'Azienda, di una realtà così ampia, molto articolata, complessa ed in continua evoluzione e dei numerosi processi in cui si articola l'attività svolta, è tuttavia necessario proseguire con attenzione e accuratezza l'attività di analisi dei processi e relativi rischi, secondo un percorso di miglioramento continuo. Per l'aggiornamento del Piano 2020-2022, le attività di analisi dei processi sono state svolte dalle stesse UO aziendali che coinvolte nella loro implementazione, meglio ne conoscono le peculiarità e le criticità. Ciascuna UO coinvolta, ha elaborato le schede del potenziale evento corruttivo riportate nelle tabelle, di cui all'allegato 1 al Piano, in cui vengono elencate per ciascuna area di attività, i singoli processi individuati a rischio.

- Per la **gestione del rischio di corruzione**, l'allegato 1 al PNA 2019 ha costituito un documento metodologico, forse il più importante del Piano, col quale l'Autorità ha fornito indicazioni utili per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del "**Sistema di gestione del rischio corruttivo**" che, facendo riferimento ai principali standard internazionali di risk management, ha sostituito l'allegato 5 del PNA 2013. Esso, pertanto, ha rappresentato l'unico riferimento metodologico seguito nella predisposizione del PTPCT per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo che ha aggiornato, integrato e sostituito le indicazioni metodologiche contenute nei precedenti PNA .

Infatti, per l'analisi del rischio e, quindi, per stimare il livello di esposizione al rischio di ciascun processo o sua fase/attività, l'Autorità ha raccomandato di adottare un approccio di tipo qualitativo, dando ampio spazio alla motivazione della valutazione, specificando che la precedente metodologia (allegato 5 PNA 2013), è superata dalla metodologia indicata nell'allegato 1 al PNA 2019.

Pertanto, per l'analisi del livello di esposizione al rischio è stato necessario:

- a) scegliere l'approccio valutativo,
- b) individuare i criteri di valutazione,
- c) rilevare i dati e le informazioni,
- d) formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato.

In tale fase, il RPCT è stato coadiuvato e affiancato dai Referenti e dai Dirigenti/Responsabili delle strutture aziendali coinvolti nel Piano che concorrono, nell'ambito di un'azione sinergica, a determinare misure preventive attraverso una valutazione connessa ai rischi dei propri uffici/servizi. L'impegno del RPCT, infatti, è stato quello di responsabilizzare in particolare tutti coloro che rivestono ruoli dirigenziali e di responsabilità, considerata la necessità di un loro coinvolgimento nei processi di governo.

-Con nota del 20.02.2020 è stata trasmessa alla Direzione Generale e all'OIV **la Relazione Annuale** predisposta con l'elaborazione, da parte del RPCT, di apposita scheda fornita dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art.1 c. 14 l. 190/2012, relativamente all'attuazione del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza (PTPCT) 2019 e alle attività svolte nel corso del 2019 in materia di integrità e trasparenza, volte al perseguimento degli obiettivi aziendali indicati nel Piano.

Detta relazione è stata pubblicata, in data 28.01.2020, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito aziendale, sottosezione "altri contenuti-prevenzione della corruzione".

- E' stato attivato un nuovo canale informatico di whistleblowing, attraverso la realizzazione di un adeguato **sistema informatico per la gestione delle segnalazioni di illeciti dei dipendenti con tutela dell'identità del segnalante**, uno strumento legale a disposizione del lavoratore per segnalare eventuali condotte illecite di cui sia venuto direttamente a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

La disciplina del whistleblowing si applica oltre che ai dipendenti pubblici, anche ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica, nel rispetto delle garanzie di riservatezza e di tutela previste dalla normativa vigente. La piattaforma informatica è presente nel sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente - Altri Contenuti - Prevenzione della Corruzione" e per inviare una segnalazione il link di riferimento è: <http://whistleblowing.asl2abruzzo.intra>

Inoltre, questa ASL utilizza un canale differenziato e riservato con un indirizzo di posta elettronica dedicato anticorruzione@asl2abruzzo.it, gestito dal RPCT e reso pubblico sul sito istituzionale.

-Considerato che per una adeguata attività di prevenzione della corruzione è indispensabile elaborare un programma di misure concrete, da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia, con nota del 20.05.2020, è stata trasmessa a ciascuna UO coinvolta nel PTPCT **la scheda riepilogativa delle misure** anticorruzione previste nel Piano 2020-2022, con l'indicazione di modalità e tempo di attivazione delle stesse, da porre in essere da parte di tutti i Dirigenti per l'area di competenza, cui spetta la responsabilità della loro attuazione. La concreta attuazione delle misure anticorruzione è strettamente legata al ruolo attivo dei Dirigenti; la loro collaborazione è fondamentale per consentire al RPCT e all'organo di indirizzo che adotta il PTPCT di definire misure concrete e sostenibili, individuando e programmando le misure in termini di precisi obiettivi da raggiungere da parte di ciascuna UO coinvolta, anche ai fini della responsabilità dirigenziale. Infatti, lo sviluppo e l'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione sono il risultato di un'azione sinergica e combinata dei singoli responsabili degli uffici e del responsabile della prevenzione, secondo un processo *bottom-up* in sede di formulazione delle proposte e *top-down* per la successiva fase di verifica ed applicazione. Ad oggi, la relazione semestrale sul monitoraggio dell'applicazione delle misure, riepilogate e trasmesse a ciascuna UO con nota del 22.05.2020, è stata redatta e trasmessa al RPCT dalla maggior parte delle UO coinvolte. Al riguardo, si è pertanto provveduto a sollecitare le restanti Unità sia per iscritto, con note del 30.7.2020, che telefonicamente.

-Con nota del 25.05.2020, si è ritenuto opportuno informare le UO interessate che l'Autorità, con comunicato del 20.05.2020, stabiliva che "L'art. 65 del decreto legge n. 34, pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 128 del 19 maggio 2020, nell'ambito delle iniziative volte ad assicurare supporto economico ai cittadini, alle amministrazioni e alle imprese che affrontano problemi di liquidità finanziaria in questo particolare contesto di emergenza sanitaria, ha disposto - in coerenza con la richiesta deliberata dal Consiglio dell' Autorità con delibera n. 289 del 1 aprile u.s. - l'esonero temporaneo del pagamento dei contributi dovuti da parte dei soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'articolo 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la partecipazione alle procedure di gara avviate dalla data di entrata in vigore del citato decreto legge".

-Con nota n.35963U20 del 25.6.2020, è stato trasmesso al RPCT e all'OIV, da parte del Direttore UOC Affari Generali e Legali, **la bozza del Codice disciplinare e di comportamento per il personale della Dirigenza Medica, Sanitaria, Veterinaria e delle Professioni Sanitarie**, per una valutazione. In merito, il Responsabile anticorruzione ha ritenuto che lo stesso fosse sostanzialmente conforme alla normativa vigente, suggerendo, tuttavia, di prevedere prima della sua adozione definitiva, una consultazione on-line della bozza del menzionato codice, al fine di consentire una partecipazione aperta a tutti gli interessati, pubblicandolo sul sito istituzionale della ASL, in modo da coinvolgere dipendenti e organizzazioni sindacali, così come riportato e raccomandato da ANAC nella delibera n.177 del 19 febbraio 2020 "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche".

-Riguardo alla **formazione del personale** in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, con nota del 01.7.2020, è stata richiesta ai Direttori della UOC Acquisizione beni e servizi e dell'Ufficio Formazione l'attivazione della procedura per l'affidamento di un incarico di docenza ad operatore esterno per i corsi di formazione anno 2020, rivolto a tutto il personale aziendale, come da cronoprogramma contenuto nella nota elaborato dal RPCT, con le indicazioni sui contenuti dei percorsi formativi da intraprendere e corsi di livello specifico per il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, per tutti i Referenti e i dirigenti delle UO mappate e per i funzionari addetti alle aree a rischio. In considerazione degli ultimi avvenimenti legati all'epidemia COVID-19, è opportuno che i suddetti corsi, da tenersi nel periodo dal 15 settembre al 20 dicembre 2020, vengano svolti in una serie di incontri da seguire attraverso apposita piattaforma di formazione a distanza (on-line).

Pertanto, ad oggi, sono state contattate anche per le vie brevi le competenti UU.OO sopra menzionate, tenute ad occuparsi sia dell'aspetto organizzativo che dell'espletamento della gara per l'affidamento dell'incarico di docenza ad operatore esterno. Di conseguenza, le date saranno fissate solo successivamente in base alla metodologia di formazione che verrà utilizzata.

-In data 18.06.2020 il RPCT aziendale ha partecipato **alla sesta Giornata dei RPCT, la prima organizzata da ANAC interamente in streaming**. La Giornata si è articolata attraverso diversi tavoli tematici - presieduti dal Presidente e dai Consiglieri dell'Autorità - relativi ai vari ambiti in cui si esplica l'attività dell'Autorità.

La Trasparenza dell'attività amministrativa è assicurata dalla ASL Lanciano-Vasto-Chieti, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale delle informazioni stabilite dal d. lgs. N°33/2013, così come modificato e integrato dal d.lgs. 97/2016, che ha rafforzato la qualificazione della trasparenza che, ai sensi del nuovo art. 1, comma 1, del suindicato decreto, è ora intesa come "accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle

pubbliche amministrazioni allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa".

L'azienda, pertanto, in adesione a quanto stabilito dalla normativa, si propone di fornire all'utenza uno strumento per consentire la valutazione dell'operato della ASL dando così una risposta all'esigenza di trasparenza, rendicontazione della performance e integrità nella Pubblica Amministrazione che è chiamata a svolgere le proprie attività istituzionali perseguendo i principi di efficienza e imparzialità. Trasparenza e partecipazione sono quindi i pilastri basilari delle regole di condotta dell'azienda che è tenuta alla pubblicazione di tutta una serie di dati e informazioni che favorisca un rapporto diretto fra cittadino e Pubblica Amministrazione e una gestione ottimale delle risorse pubbliche.

-E' stata effettuata l'attività di monitoraggio sugli obblighi di pubblicazione, per controllare e assicurare lo stato di attuazione dell'apposita sezione denominata "**Amministrazione Trasparente**", organizzata in sottosezioni, in cui vengono pubblicati ed aggiornati, dai Dirigenti delle UU.OO. competenti, i documenti, le informazioni e i dati previsti dalla normativa vigente, come riportati nella "tabella obblighi di pubblicazione", allegato 3 del PTPCT.

-Vi è un buon livello di adempimento riguardo agli obblighi di trasparenza in quanto, come previsto dal D.Lgs.33/2013 e s.m.i., sono stati quasi tutti adempiuti, solo per alcuni si è in attesa del loro completamento e altri vanno aggiornati. Infatti, durante i monitoraggi sono emersi margini di miglioramento dovuti anche ad una più attenta analisi ed approfondimento di taluni obblighi e diversi documenti risultano ancora pubblicati non in formato aperto.

Vi è da considerare, in ogni caso, che numerose sono le informazioni da gestire, eterogenei i dati da pubblicare e che l'organizzazione aziendale è molto complessa, per cui la sezione "Amministrazione Trasparente" richiede un lavoro di ulteriore e costante sviluppo, nonché una razionalizzazione delle informazioni da pubblicare o già pubblicate. Infatti, Le maggiori difficoltà sono dovute in particolare dalla notevole quantità di dati da pubblicare e da dubbi interpretativi.

- A seguito del Comunicato ANAC del 12 marzo 2020, con il quale sono stati prorogati i termini della delibera n. 213 del 4.3.2020, sulle "**Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 30.06.2020** e attività di vigilanza dell'autorità", è stata trasmessa alle UO interessate la griglia nella quale sono stati indicati i dati e le informazioni che le stesse, ciascuna per quanto di competenza e come nella stessa griglia indicato, sono tenute a pubblicare/aggiornare nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito aziendale entro Giugno 2020. Pertanto, considerato che l'OIV, così come stabilito dall'ANAC con la suddetta delibera, doveva attestare l'assolvimento di taluni obblighi di pubblicazione al 30.06.2020, con e-mail del 26.05.2020, **sono state sollecitate le UO a pubblicare/aggiornare i dati di competenza**, ai fini di una verifica positiva sull'assolvimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente e, di conseguenza, a non incorrere in caso negativo, nelle sanzioni previste, come più volte rappresentato. Si è provveduto, successivamente, alla pubblicazione delle griglie validate dall'OIV nell'apposita sottosezione di "Amministrazione Trasparente".

- Un ruolo fondamentale riguardo all'applicazione dei contenuti della normativa vigente sulla trasparenza è quello svolto dalle UU.OO. dell'Azienda. Infatti, è stato concordato di ritenere che l'obbligo di pubblicità sia da ascrivere al Dirigente in qualità di fonte di produzione del documento. Pertanto, i Direttori/Dirigenti delle UU.OO. coinvolte dal PTPCT hanno la responsabilità sulla mancata adozione e realizzazione dello stesso e/o sul mancato assolvimento degli obblighi di pubblicazione prescritti.

E' stato, dunque, costantemente rinnovato ai Dirigenti Responsabili di U.O. il ruolo fondamentale che essi rivestono riguardo all'applicazione dei contenuti degli obblighi di pubblicazione, così come riportati nell'allegato 3 del PTPCT. Infatti, le nuove disposizioni normative stabiliscono che devono essere indicati i soggetti cui compete la trasmissione e la pubblicazione dei dati, in un'ottica di responsabilizzazione maggiore delle strutture interne delle amministrazioni ai fini dell'effettiva realizzazione di elevati standard di trasparenza, ne consegue che non assolvendo agli obblighi prescritti, i Dirigenti sono responsabili della mancata realizzazione di quanto stabilito.

Infatti, come indicato nel PTPCT, le UU.OO. aziendali, ciascuna per le proprie competenze, sono tenute a raccogliere, elaborare e pubblicare in forma chiara e corretta i dati di diversa natura prescritti dalla legge e provvedono all'implementazione della sezione Amministrazione Trasparente, attraverso la pubblicazione dei dati nelle rispettive sotto-sezioni.

Considerato che la trasparenza amministrativa è un processo complesso che comporta il coinvolgimento delle varie strutture aziendali, una conoscenza diffusa di quanto disposto dalla normativa e che la ASL deve procedere in un percorso di miglioramento delle attività delle strutture coinvolte, la trasparenza non è e non deve essere intesa come un adempimento aggiuntivo, ma come un'attività propria e caratterizzante il modo di operare delle UU.OO., una necessità organizzativa che va applicata e condivisa. Lo scopo primario, pertanto, è quello di sostenere la cultura organizzativa della trasparenza, facendo comprendere ai dipendenti, dirigenti, funzionari e altri, che la selezione e la pubblicazione dei dati hanno valore sia per gli stakeholder che per l'organizzazione interna.

Per quanto sopra esposto, per perseguire e raggiungere gli obiettivi prescritti nel PTPCT, considerata l'importanza delle tematiche, in una ASL di rilevanti dimensioni è necessario:

- Intervenire in termini motivazionali e in maniera sempre più incisiva sui Direttori delle strutture, per accrescere sempre di più la consapevolezza delle relative responsabilità e l'importanza della loro collaborazione, poiché solo applicando le misure organizzative necessarie, si possono perseguire gli obiettivi della lotta alla corruzione, in tal modo responsabilizzando e rendendo sempre più partecipi i Dirigenti all'attuazione del Piano stesso. Infatti, l'attuazione del Piano è affidata prevalentemente ai Dirigenti attraverso l'applicazione delle misure di prevenzione e, data la complessità aziendale articolata in numerose strutture diffuse su tutto il territorio provinciale, è indispensabile la collaborazione continua con i vari Direttori di struttura, tenuti a cooperare e a raccordarsi costantemente con il RPCT.

- Assegnare al RPCT una adeguata struttura di supporto con personale qualificato e dedicato alle tematiche in questione per dare più efficacia alle azioni di impulso per lo svolgimento delle proprie attività. Infatti, in strutture complesse come le ASL, il notevole carico di lavoro unitamente ai delicati compiti e alle rilevanti responsabilità che gravano sul RPCT, si sommano alle attività ordinarie della propria UO. È necessario, pertanto, garantire allo stesso **un adeguato supporto con assegnazione di appropriate risorse umane.**

Vasto, 13.08.2020

FIRMATO

Il Responsabile della Prevenzione della corruzione
e della Trasparenza
(Giustinantonia Chieffo)